

RADIOCOR

4 Marzo 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

04/03/2011 - 14:46

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Yunus non si arrende, ora vola a Washington - TACCUINO DA MUMBAI**

Il banchiere dei poveri contro licenziamento da Grameen Bank

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 04 mar - Continua con un'acredine inedita la guerra del governo del Bangladesh contro Mohammad Yunus, il padre del microcredito. Lo scorso dicembre l'esecutivo dell'Awami league, presieduto da Sheikh Hasina Wajed, figlia dell'eroe dell'indipendenza, ha iniziato una campagna mediatica senza precedenti contro il premio Nobel per la Pace 2006. La sua attivita', riconosciuta in tutto il mondo come nobile e meritoria, e' stata etichettata come 'un modo di succhiare il sangue dei poveri in nome della riduzione della poverta'. A Febbraio, il Governo ha formalmente chiesto a Yunus di dimettersi da Direttore della Grameen Bank. L'istituzione, fondata nel 1976, e' la memoria, il cuore e la cassaforte del microcredito. Il suo nome e' sinonimo di Yunus che continua a dirigerla ed a raccogliere fondi da donatori internazionali che danno fiducia alla benemerenzza della sua attivita'. Ammontano oggi a \$ 955 milioni i prestiti concessi a 8,3 milioni di creditori. Si tratta quasi sempre di donne dei villaggi che non potrebbero accedere ai normali canali delle banche perche' non offrono sufficienti garanzie. Le piccole somme servono a costruire una casa, ad avviare un'attivita' commerciale, a costruire un sentiero. La restituzione delle somme ha registrato negli anni livelli sorprendentemente alti, superiori al 90%. Ora la tenaglia contro Yunus registra l'intervento della Bangladesh Bank (l'Istituto centrale) che l'ha sospeso per decorrenza dei limiti d'eta'. 'Il banchiere dei poveri' avrebbe dovuto lasciare la sua posizione 10 anni fa, quando ne aveva 60. Il pensionamento forzato e' l'ultimo attacco sferrato da quando un documentario ha denunciato alcune presunte irregolarita' nella gestione della banca sulla destinazione di un prestito dalla Norvegia. Oslo ha negato ogni responsabilita', ma l'ombra e' stata utile al governo che l'ha collegata alle proteste per i tassi di interesse dei prestiti che talvolta sconfinano nell'usura. Dhaka tenta dunque di agire attraverso la 'legal technicality' dell'eta' di Yunus. La Grameen Bank e' ricorso contro il tentativo di licenziamento ed ora la partita si svolgera' nei tribunali. Quella piu' propriamente politica sembra a favore di Yunus, il cui esperimento sociale e' valorizzato dalle cancellerie occidentali. E' diffusa la convinzione che l'ambizione di fondare un suo partito politico sia vista come una minaccia troppo forte per l'esecutivo bengalese in vista delle prossime elezioni. Hillary Clinton lo incontrera' a Washington l'8 Marzo. Per ora il suo sostegno si e' espresso nelle parole di 'profonda preoccupazione per la lettera inviata al dr. Yunus sul suo status alla Grameen Bank', lasciando trasparire che l'eventuale suo licenziamento non sara' considerato un normale avvicendamento dovuto a limiti d'eta'.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com